



Congo, i 31 bimbi adottati arrivano in Italia. Mogherini: "Felice conclusione"

Un'intesa tra il premier Renzi e il presidente congolese Kabila ha contribuito a sbloccare una situazione che tiene sulla corda da molti mesi 24 famiglie. La Commissione per le adozioni internazionali: "Attesi tra qualche giorno"

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 27 maggio 2014

Arrivano mercoledì 28 alle 9:45 all'aeroporto romano di Ciampino, con un volo proveniente da Kinshasa (Congo). Si chiude, così, nel miglior modo possibile la vicenda dei **31 bambini congolese** adottati da cittadini italiani. Ad accompagnare i piccoli, in rappresentanza del governo italiano, sarà il ministro **Maria Elena Boschi**. E' quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi.

"Il caso sembra essere arrivato a una felice conclusione grazie a tutte le persone che hanno lavorato con una dedizione instancabile". Il ministro degli Esteri **Federica Mogherini** commenta così gli ultimi [sviluppi del caso dei bambini adottati nella Repubblica democratica del Congo, ormai cittadini italiani ma bloccati a Kinshasa per motivi burocratici](#). Già lunedì il premier **Matteo Renzi** aveva annunciato su **Twitter** di avere "appena dato il via libera: un aereo della Repubblica italiana parte per il Congo per riportare i bambini adottati bloccati da mesi #acasa". Sui tempi di arrivo al momento non c'è ancora alcuna certezza. "Quando sarà lo saprete", ha dichiarato Mogherini.

Un'intesa tra il premier **Matteo Renzi** e il presidente congolese **Joseph Kabila** [ha contribuito a sbloccare una situazione che tiene sulla corda da molti mesi 24 famiglie](#), e a breve i piccoli potranno ricongiungersi con i loro genitori adottivi. Secondo la presidente della **Commissione per le adozioni internazionali** (Cai), **Silvia Della Monica**, l'atteso arrivo in **Italia** dei 31 bambini è questione di qualche giorno: "Faremo il più rapidamente possibile", ha assicurato. Della Monica – magistrato da soli due mesi alla testa della **Cai** – ha inviato una lettera alle famiglie e agli enti coinvolti, in cui raccomanda "di agire con prudenza e discrezione, di non assumere iniziative individuali", di raccordarsi con la stessa Cai e di attenersi alle indicazioni di quest'ultima. In particolare, ritiene "massimamente necessario ribadire come inopportuna e rischiosa, in questo delicato momento, la partenza delle famiglie adottive per il Congo".

Bocce ferme, dunque, in attesa che la vicenda si concluda. Una storia che va avanti da mesi, con 24 coppie che pur avendo completato l'iter adottivo non hanno ancora potuto portare a casa i loro figli per la mancanza del nulla osta da parte delle autorità congolese. Lo scorso settembre Kinshasa aveva infatti deciso di sospendere per un anno il rilascio del nullaosta per tutte le adozioni internazionali, per sospetti di **procedure irregolari** che, però, secondo quanto avevano a suo tempo riferito le stesse autorità congolese, non riguardavano l'Italia. All'inizio di novembre l'allora ministro Cécile Kyenge, che aveva la delega alle adozioni internazionali, aveva effettuato una missione nella **Repubblica democratica del Congo** ricevendo assicurazioni su una conclusione positiva dell'iter adottivo per le coppie italiane. Alcune famiglie erano partite per il **Congo**, ma erano rimaste bloccate nel **Paese** africano senza poter portare a casa i loro figli.

Dopo un periodo di stallo, il **governo italiano** aveva inviato un **delegazione** nel Paese africano per cercare di sbloccare la situazione, ma finora senza esito. Lunedì la novità: le autorità di **Kinshasa** hanno convocato gli ambasciatori dei Paesi interessati (oltre all'**Italia**, ci sono **Francia**, Belgio, **Usa** e Canada) per annunciare che a seguito delle verifiche effettuate sui singoli dossier, avrebbero concesso ai bambini di lasciare il Paese. Una "risposta umanitaria" del presidente **Kabila**, spiega la **Cai**, perché il blocco alle adozioni "non è stato rimosso". E infatti ci sono altri bambini congolese che sono stati dati in adozione a coppie italiane, e per i quali la Commissione si impegna a continuare a "svolgere un costante e intenso lavoro" per ottenere l'autorizzazione a portare in Italia anche questi altri bimbi. Esultano intanto i genitori in attesa dei 31 figli adottivi in arrivo: "Se fosse vero..." dice **Michela Gentili**, che con il marito **Andrea Minocchi** attende l'arrivo del piccolo **Francois**, tre anni. Non avevano più avuto notizie dalle autorità congolese e in questi mesi si erano

tenuti in contatto con il bambino attraverso **Skype**.

Articoli sullo stesso argomento:



[VIDEO] Caos adozione bimbi congolesi, Farnesina: "Colpa disguidi ministero Integrazione"



Perdi 6kg in 7 giorni. Ne parlano in TV Vengono usati dalle star e dalle modelle.

Sponsor 4WNet



Adozioni internazionali: le famiglie italiane ancora bloccate in Congo



Congo, arrivati in Italia i 31 bambini adottati. Boschi: "Stanno bene"



Italiani bloccati in Congo. "Qui per adottare, ma ora non riusciamo a tornare"



Adozioni: bloccati in Congo con dei bambini e senza risposte

Potrebbero Interessarti anche



Partner

Nicole Kidman: ecco tutti le migliori foto della Rossa più bella del cinema (Foto) (amica.it)



Usa, orrore nella camera della morte: condannato si sveglia dopo iniezione



Expo 2015, l'intercettazione: "Formigoni vita da miliardario. La stessa di Lupi"



Partner

L'ereditiera più famosa del mondo indossa un necklacedi Swarosky Elements che potrebbe fare 'scuola' (Elle)



Nymphomaniac Vol 2, Lars von Trier ci riconsegna le onde del destino